

Riunito ad Ancona il Consiglio regionale dell'associazione

Dall'Anci netta critica alle misure del Governo

Presenti i sindaci di Ancona, Pesaro, Ascoli e Macerata - Un documento votato all'unanimità - Ordine del giorno della Giunta comunale pesarese

Si estendono la protesta ed il dissenso nei confronti dei provvedimenti per la finanza locale del ministro Stamatii. Dopo la presa di posizione del sindaco di Ancona e di altri sindaci marchigiani, si è riunito ad Ancona, a Palazzo del Popolo, il Consiglio regionale dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) per prendere in esame i maggiori problemi degli Enti locali marchigiani. All'incontro, presieduto dal senatore Trifoglio, hanno partecipato tra gli altri i sindaci di Ancona, Montana, di Pesaro, Stefani, di Ascoli Piceno, Orini, di Macerata, Vinciguerra.

Su proposta del sindaco del capoluogo marchigiano, è stato affrontato innanzitutto il problema legato al grave stato della finanza locale, alla luce dei recenti provvedimenti che hanno assegnato ad uffici Comunali 400 miliardi di lire. In proposito è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui si dice che «il Consiglio regionale dell'ANCI appresa la decisione del Governo, comunicata dal ministro Stamatii alla commissione Finanze e Tesoro della Camera, di garantire solo ai Comuni il credito a breve termine per pagare gli stipendi al personale ed il 50 per cento dei debiti ai fornitori, esprime il proprio dissenso verso provvedimenti parziali e limitati ad alcune realtà».

«Non si comprende infatti», continua l'ordine del giorno «in base a quali criteri si siano scelti i Comuni rispetto tutti gli altri che versano in condizioni egualmente drammatiche. Il Consiglio regionale dell'ANCI richiamandosi alle conclusioni del recente convegno di Viareggio, richiede che si adottino misure rivolte alla generalità dei Comuni che si trovano in condizioni insostenibili e pertanto invita il Governo e il Parlamento a rendersi pienamente consapevoli della gravità della situazione in cui si trovano tutti i Comuni italiani e in particolare quelli marchigiani e ad adottare provvedimenti che consentano, in attesa di interventi risanatori più efficaci, la sopravvivenza dei fondamentali servizi pubblici e sociali. Viva protesta ha espresso anche il sindaco di Ascoli Piceno.

Il Consiglio regionale dell'ANCI ha preso tra l'altro in esame i provvedimenti relativi ai rapporti con la regione e alla riorganizzazione della sezione marchigiana dell'ANCI. Per quanto concerne i rapporti con la Regione è stato deciso di organizzare un incontro con il presidente della Giunta Claffi e con il presidente della commissione affari istituzionali Tiberti. Intanto dopo la protesta espressa dal sindaco di Ancona, anche la Giunta comunale di Pesaro ha inviato un proprio ordine del giorno al ministro del Tesoro e ai presidenti delle Commissioni parlamentari finanze, tesoro ed interni per protestare contro le recenti decisioni governative in tema di finanza locale.

«La Giunta comunale di Pesaro», viene dalla nota, «ha venuta a conoscenza delle decisioni del Governo, espresse dal ministro Stamatii».



Un momento dell'incontro di Ancona fra maestranze dei cantieri e consigli di quartiere

Incontro tra Consigli di quartiere e maestranze del cantiere navale

ANCONA, 26. Dopo l'incontro nella sede del Comune fra il Consiglio di fabbrica del Cantiere navale e la popolazione (presenti i Consigli di quartiere), le maestranze dell'arsenale storico stanno intraprendendo una serie di importanti iniziative, per stabilire un collegamento non casuale con i cittadini.

«Si pone in questo momento», questo è quanto susseguono i sindacati operai, «l'urto di una lotta che coinvolga la popolazione, gli strati sociali intermedi, i gruppi politici. Lo sviluppo e la difesa dell'occupazione al cantiere, sono stati al centro fra l'altro di un incontro con le maestranze organizzato dal quartiere dovizioso Vellemano (presso il dopoluogo ferroviario).

La riunione - cui hanno partecipato Fida e Gambini del Consiglio di fabbrica, oltre al presidente del Consiglio del quartiere Bednotti - è servita anche per concordare alcune iniziative comuni, volte a sensibilizzare gli abitanti del quartiere. Una proposta concreta è stata quella di far conoscere gli sviluppi della situazione al cantiere ai consiglieri di quartiere, di realizzare un altro momento di incontro anche in vista della conferenza economica indetta dal Comune di Ancona per il gennaio prossimo.

Intervista sul bilancio regionale al compagno Diotallevi

«Uno spostamento verso i settori produttivi»

L'imprescindibile necessità di tener conto della situazione apportando le opportune riduzioni delle uscite - Avviare un piano agricolo alimentare, favorire la mobilità della manodopera, estendere l'occupazione - Il legame fra scelte locali e nazionali

«Abbiamo chiesto al compagno Diotallevi, capogruppo del PCI alla Regione Marche, sulle scelte di preparazione del bilancio regionale, che, per norma statutaria, viene presentato il 15 ottobre di ciascun anno.

«Quest'anno», dice Diotallevi, «il gruppo di maggioranza ha deciso un breve rinvio della presentazione, necessario per attuare una nuova norma nazionale che prevede l'adozione di un bilancio pluriennale (per il quadriennio 1977-80) che deve costituire il quadro programmatico-finanziario entro cui collocare l'esercizio 1977. Si tratta di una misura innovativa di grande rilievo politico, che tende a collegare organicamente le decisioni finanziarie alle scelte programmatiche, che le Regioni hanno voluto, ma che solleva anche delicate questioni tecnico-contabili.

In ogni caso il rinvio sarà assai breve giacché è necessario ricordare che il bilancio regionale con quelli degli Enti locali che sono in via di apprestamento.

«Comunque il bilancio è in corso di preparazione». «Sì, si sta preparando. Stanno lavorando i tecnici e gli uffici preposti. C'è stata una prima riunione della maggioranza e alcuni interessi sono dibattiti preliminarmente nella seconda commissione consiliare. La discussione verrà per ora sullo stato di attuazione del bilancio 1976 (che non è soddisfacente) e che se si sono fatti indubbi passi avanti rispetto l'anno passato e sulla notevole differenza rispetto al bilancio 1975 (che non è soddisfacente) e che se si sono fatti indubbi passi avanti rispetto l'anno passato e sulla notevole differenza rispetto al bilancio 1975 (che non è soddisfacente)».

«Tutto questo però non sarà possibile senza camminare più speditamente di quanto si sia fatto finora sulla via delle trasformazioni istituzionali innanzi dalla maggioranza programmatica dell'Intesa e cioè della delega delle funzioni amministrative, del riassetto sanitario e ospedaliero, dello scioglimento degli sprechi, dei duplicati dei servizi e degli uffici. Di qui anche l'importanza del bilancio programmatico pluriennale come quadro di riferimento per l'azione pubblica che proprio per perseguire obiettivi così impegnativi non può operare giorno per giorno ma deve proiettarsi in avanti nel medio periodo.

«Per una politica rigorosa, selettiva, programmatica, fatta di sì e di no e di no forzato come richiede la situazione marchigiana e italiana - ci vuole ben altro. Ci vuole - diceva Claffi in un momento di consenso e partecipazione - il consenso e la collaborazione di tutti i gruppi di lavoratori autonomi, nuove forme di assistenza per i ciechi, i sordi, gli invalidi, i costosi ricoveri ospedalieri, ecc.). Ormai l'occasione è favorevole democratica e autonomistica».

Per la giornata di lotta

Il compagno Luciano Lama parlerà a Pesaro venerdì



Nell'ambito dello sciopero generale regionale di quattro ore deciso dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL per l'intera mattinata di venerdì 29 ottobre a sostegno delle richieste di misure capaci di portare il paese fuori dalla crisi, nel quadro di un radicale mutamento della politica economica del Governo, assume particolare significato la manifestazione provinciale di Pesaro nel corso della quale interverrà il segretario di venerdì della CGIL Luciano Lama.

una alla volta

58 maestre di scuola per l'infanzia sono state escluse ad Ancona dai ruoli per l'insegnamento, perché la documentazione presentata per le domande eccedeva rispetto alla possibilità di impiego. Pronta la soluzione: deponiamo chi ha dimenticato il certificato di nascita!

Dimenticarsi di insegnare

Stanno senza lavoro e non avranno nemmeno la possibilità di fare qualche supplenza. Il caso delle 58 maestre di Ancona e provincia non è certo isolato, non è la prima volta che accade una esclusione di questo tipo. L'anno scorso un fatto analogo è accaduto ad alcune candidate del concorso magistrale. Alcune maestre, pur avendo vinto il concorso, non hanno potuto insegnare, sempre perché mancava la necessaria documentazione. Ma allora, che cosa è, un metodo di selezione, o un facile marchingegno per privilegiare alcune piuttosto che altre?

ANCONA - Sempre più inadeguata la sede provvisoria

Scomparsi 13 fascicoli al palazzo di giustizia

E' facile entrare e uscire da tutti gli uffici - Una sistemazione «temporanea» che dura da anni - Ammassati per terra molti incartamenti a causa della mancanza degli armadi - Si tratta di perdita o di furto?

Esaminati dal PSI i problemi di Ancona

L'unione comunale anconitana del PSI, nei direttivi presieduti dal segretario Rosario Vela, ha esaminato, in presenza dei propri assessori comunali, i vari temi di fondo, che sono in questo momento sul tappeto dell'amministrazione del capoluogo, come i rioni storici, l'inceneritore, il convegno economico ed i problemi inerenti ai settori di Ancona e del Commercio e dello Sport.

Provincia di Ancona

Questa amministrazione deve essere mediata, l'istituzione privata, in conformità dell'art. 1 lett. A della legge 22-1973, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1974, n. 827, il seguente schema:

JESI - Un incontro organizzato dal Consiglio di zona CGIL-CISL e UIL

Bilancio di un anno di impegno sindacale

Relazione del sindaco Cascia sulla grave situazione finanziaria - Collaborazione unitaria per l'autonomia degli Enti locali - Presenti i sindaci della Valsesina

LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE DEL PONTE SULLO STABILIMENTO DELLA MISA AL KM. 8,05 SULLA STRADA PROVINCIALE GENNAS. CROCE DI ARCEVIA. IMPORTANTE A BASE D'ASTA L. 8 milioni 176.400.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Arcevia, Direzione Provinciale Contratti, entro il giorno 30 ottobre 1976 regolare domanda.

I. f. Prof. Alberto Borioni

REMAINDERS
MILANO - VIA GARIBOLDI, 95
MACERATA - CORSO REPUBBLICA, 7/9 S. BENEDETTO DEL TRONTO - VIA CURZI, 23
ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%